Anno I — Pola, mercoledì 29 gennaio 1919

Abbonamenti per Pola e tutta l'Italia:
Anno Lire 28.— — Semestre Lire 15.— — Trimestre Lire 8.—
Una copia cent. 10 di Lira
Redazione e Amministrazione: Via Siesano 3 — Telefono N. 158
Manoscritti non si restituiscono.

L'AZIONE

(già „Il Gazzettino di Pola")

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, largh colonna: Avvisi commerciali Lire —.20; avvisi mortuari, di comunicati, ringraziamenti Lire —.40. Avvisi economici Lire rola; tassa minima L. —.40. Notizie nel corpo del giornale riga corpo 10 (con l'approvazione della redazione). Tutti i p ticipati. Gli avvisi inviati per posta devono essere accom relativo importo.

La riapertura della Camera

ROMA, 28 — Stamane il luogotenente ha firmato il decreto col quale è prorogata la convocazione della Camera che, secondo il voto avvenuto nell'ultima seduta, doveva essere riunita entro il mese di gennaio.

La data della riconvocazione non è ancora fissata. Il Presidente del Consiglio ha obbedito a necessità di carattere internazionale nel proporre il decreto di proroga, è sua ferma intenzione però di riaprire il Parlamento entro il mese di febbraio, e quasi certamente nella prima quindicina.

Resipiscenze germaniche

ZURIGO 28 — Comunicano da Berlino: Il segretario di stato per gli affari esteri conte Broekdorf-Rantzau, ricevendo i rappresentanti dei giornali stranieri ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto che l'armistizio, come lo intende il maresciallo Foch, è teoricamente nient'altro che una forma di guerra; perciò i corrispondenti dei giornali presenti appartengono ancora a paesi nemici. Ciò non di meno egli non vuol dar peso a questo principio, poichè ci tiene sinceramente all'accordo. Sarà mio primo compito — disse Brockdorf — quello di cooperare affinchè il riassetto del mondo avvenga sulle basi del diritto; questo è il vero concetto della giustizia ideale. Soltanto chi sente in sè la missione della forza e il convincimento necessario per dare all'avvenire una base esente da errori e ingiustizie, solo costui ha il diritto di giudicare gli errori del passato.

Il segretario di stato ha quindi criticato i recenti discorsi di Clemenceau e Poincarè, seguaci degli antichi sistemi, negan lo loro il diritto di parare di vittoria, giustizia e di occuparsi delle responsabilità della guerra che secondo l'oratore dovrebbero essere constatate non solo nei riguardi della Germania, ma in generale aprendo tutti gli archivi. Ha propugnato poscia la società delle nazioni, dicendo che la Germania non deve entrarvi come un paria o precedata da diffamazioni; il popolo tedesco mercè la rivoluzione ha trasformato il suo posto nel mondo. Dalla platea, ove assisteva come spettatore dello spettacolo della libertà è passato sul palcoscenico. Il suo compito è chiaro; dopo il crollo esso deve procedere al riassetto, ma questo compito sarà proficuo soltanto se tutto il popolo tedesco potrà muovere a fianco degli altri popoli con eguali diritti nella creazione di quella solidarietà della democrazia che sola può assicurare al mondo la felicità e il benessere.

Il gabinetto portoghese dimissionario

LISBONA 28 — Il gabinetto ha presentato ierlaltro le sue dimissioni.

Documenti sull'opera umanitaria e benefica dell'occupazione italiana

(Per espresso da Trieste).

Si sa che tra noi e i paesi che si trovano al di là delle linee d'armistizio non era ammessa finora alcuna comunicazione all'infuori di quelle ufficiali, ed anche adesso la corrispondenza è limitata a quella per affari commerciali e viene prima di essere inoltrata sottoposta a censura.

Molte persone che si trovano di qua del confine, e che hanno congiunti e conoscenti di là, tentarono di mettersi in comunicazione con loro e si attivò un vero servizio di contrabbando della corrispondenza, il quale per la vigilanza al confine non ebbe però altro effetto che quello di dare all'autorità un quadro esattissimo degli umori che regnano nella popolazione.

Una cosa ci consola e è di rilevare che tutti questi corrispondenti senza distinzione, fautori e nemici dell'unità, sono concordi nell'accentuare l'abbondanza di viveri, il gaio aspetto del paese dopo la liberazione, l'animazione che c'è a Trieste. Alcuni rilevano il comportamento modello degli ufficiali italiani, altri l'attanza e il bell'aspetto dei militari.

Ma la miglior prova che di qua del confine si sta molto meglio che di là, checchè ne dica quel tale che scrive di esser stato per il rapido adattamento della popolazione agli avvenimenti è data da questo brano di lettera sequestrata che vi trascrivo tale e quale. E' una signora gli domiciliata che vorrebbe essere partecipe dei benefici che l'Italia ha qui portato a qualche sua parente o amica di Vienna. Dice la sua lettera:

„Se il permesso non mi viene concesso, la qualcosa debito molto, e mi si da pure poche speranze, farò come mi disse un signore, che a un altro è riuscito e che volendo potresti fare anche tu. Col permesso che possiede e che è ancora valevole mi recherò a Longatico, il fingerò di essere giunta da Vienna senza documenti, perchè mi dissero che in Austria si può viaggiare senza documenti; onde potermi recare a Trieste e così dovrò tornare a... Vienna. Tu potresti fare altrettanto arrivando da Vienna e fingendo di voler andarci, così senza documenti ti manderebbero a Trieste, così sarebbe ottenuto con astuzia ciò che non voglionо concederti. P.

Interessanti documenti militari austriaci.

L'«Az Ujisag» di Budapest pubblica i seguenti documenti:

All'I. e R. comando supremo d'Armata a Teischen.

Kaschau, 29 dic. 1914

Accludo le relazioni del settimo corpo che spiegano il suo contegno nei combattimenti dei scorsi giorni.

E aggiungo: 1. Durante tutte la guerra il corpo era debole e soltanto comandanti come quello della 34 divisione di fanteria luogotenete maresciallo von Krautwald poterono corrispondere con le truppe di questo corpo. Accenno al suo contegno presso Grodek, all'ala meridionale di Przemisl ed ai combattimenti al passo di Lupkow.

2. L'attuale comandante di cavalleria Arciduca Giuseppe ha fatto del suo meglio dopo l'assunzione del comando per migliorare le condizioni del porto. Non gli manca l'energia se quale membro della dinastia egli prende su sè l'odiosità, di impedire la ritirata delle truppe col fuoco delle mitragliatrici, se dà luminosi esempi di coraggio, compandendo nel combattimento a cavallo quale comandante del corpo, non credo che la responsabilità sia sua se parti del corpo non fanno il loro dovere. Perciò io non posso proporre un cambiamento del comandante senza commettere una ingiustizia e danneggiare la causa.

3. La causa del mancato adempimento dei loro compiti non è a mio avviso nel fatto che le truppe siano infide, ma nel loro esaurimento. Le condizioni determinarono un affaticamento eccessivo specialmente delle truppe della III armata. Questa non potè quasi più riposare dopo il 5 novembre. Tutti sono concordi nel dire che il soggiorno nelle trincee durante i combattimenti presso Przemysl fu l'ultimo riposo concesso benchè ivi si combattesse giornalmente per settimane successive. Il soldato poteva ivi dormire e dopo di allora non lo potè più. Il terreno di operazione della III Armata abitato scarsamente non permette la fissazione di quartieri perchè le poche miserabili località sono quasi completamente distrutte. Si aggiunga il carattere di montagna con tutte le sue conseguenze e il tempo pessimo. Le trincee nude perchè non vi è paglia. E' stato quasi sempre impossibile di accendere fuochi di bivacco. Gli assideramenti avvenuti tra gli addormentati determinano il timore di addormentarsi. L'esaurimento da ciò determinato non può essere compensato dalla nutrizione più abbondante. Quanto snervante sia questo stato di cose, che nessuno poteva cambiare si desume la dolorosa constatazione che i soldati si uccidano per esaurimento.

Il nemico sta molto meglio. Il grosso delle sue forze impiegate contro la III Armata si trovava soltanto breve tempo nei Carpazi e del resto nel bacino di Krosno. La superiorità numerica permette l'impiego di riserve che riposarono. Le prime linee furono regolarmente cambiate. Tutto ciò era impossibile presso la III Armata in seguito alla sua piccola forza numerica in rapporto ai compiti assegnati. Tutti erano in primissima linea. Anche ogni le condizioni non sono migliori. Tutto ciò lo dico non per lamentarmi, ma per spiegare e per dare al comando supremo delle operazioni un quadro esatto circa lo stato dell'esercito. Non solo il numero ma anche le condizioni dei combattenti hanno grande importanza, per cui si spiega che ad esempio ieri la compagnia di marcia arrivata di recente sconfisse con facilità un battaglione russo.

Farò come nel passato di tutto per dare le massime prestazioni con la III Armata ma sarò contento se le condizioni permettono una pausa delle operazioni per quanto breve affinchè le truppe riacquistino forza e mangiare fiducia. Non posso però prescindere che il X corpo è una sostituzione insufficiente per il gruppo Szurma, la sesta brigata di fanteria e la 44. brigata di milizia territoriale sicchè il valore combattivo della III Armata è ogni minore di quello che era tre settimane fa.

BOROEVIC
generale di fanteria m. p.

All'I. e R. comando della III Armata a Bartfa. Felsovizkoz.

28 dicembre 1914, ore 4 pom.

Come ho già comunicato per telefono, ho abbandonato il tentativo di mantenere la posizione presso Barwinek. Dopo aver visitato parti della 17. divisione di fanteria dimostratasi finora molto brava e prode, e in relazione con la ritirata del X corpo fino ad Orlma ho disposto la ritirata dietro il passo di Dukla. A motivare ciò sono tutte le parti della 44 divisione di milizia territoriale, in un rapporto del 17 corrente divisione di fanteria, ed quale i fatti da me constatati personalmente appariscono alquanto mitigati.

Aggiungo perciò che anche il fuoco in schiena non trattenne le truppe dall'abbandonare le loro posizioni allorchè il nemico attaccò con maggior vigore, le che i militari si suicidavano per completo esaurimento nei posti di combattimento. Con la ritirata oggi iniziatasi può essere cominciato un periodo di ristabilimento, durante il quale possono arrivare rinforzi e la truppa può essere nuovamente disciplinata. Se avessi mantenuto le posizioni ad ogni costo si sarebbe dovuto temere uno sfacelo completo dei quadri indeboliti. Ritenni mio dovere di evitarlo tanto più che la posizione operativa non sembrava richiedere il loro sacrificio.

ARCIDUCA GIUSEPPE
gen. di cavalleria m. p.

All'I. e R. comando del VII Corpo Passo di Dukla — 28 dic., mezzogiorno.

Per incarico altissimo di S. A. Imperiale e Reale il signor comandante del Corpo annuncio quanto segue circa le condizioni delle truppe che si trovano ora nella 17. divisione di fanteria: la maggior parte di queste truppe e quasi ininterrottamente in marcia e in combattimento dalla sua formazione avvenuta nel principio di ottobre nel settore di Stropko, ha passato in questo tempo due volte i Carpazi, e frutto di rado i benefici di un acquartieramento. Specialmente l'ultima offensiva oltre i Carpazi ha richiesto dagli ufficiali e dalla truppa prestazioni massime in riguardo alle marcie ed alle condizioni del tempo.

Attualmente la truppa è nel massimo grado di esaurimento fisico, e scaduta molto moralmente per le ritirate degli ultimi giorni, ciò che si fa sentire in maniera che impressiona nel combattimento anche causa la grande penuria di ufficiali.

LE BEAN
maggiore gen. m. p.

Pane e politica a Vienna

La politica passa in seconda linea perchè la città non fa che pensare al modo di sfamarsi. La razione ufficiale del pane è stata ridotta alla metà, e tutti i giornali dedicano colonne intiere alla questione dell'approvvigionamento. La „Neu Freie Presse" occupa molto del suo spazio a discutere la bontà e il valore dei surrogati di pane che sono in voga: pane di miele 10 deca a 2 Cor, ma si dice che non vi sia dentro nè pane nè miele. Pane di frutta, composto di frutta cadute molto lontano dall'albero e accumulate a servire d'ingrasso allo stomaco fametico dei viennesi da una materia connettiva che si crede sia il famoso sintetico. Caks, i famosi Brezzel viennesi, per ironia si chiamano Brezzel all'appetito, tutti pezzi microscopici che costano 2 corone. I più furbi e i più fortunati ricorrono col solito successo allo strozzinaggio dal quale ricevono pani a 20 corone al pezzo.

Un po' di sollievo i viennesi l'anno avuto dall'azione di soccorso dell'intesa e della Svizzera in grazia alla quale l'approvvigionamento potè distribuire questa settimana 25 vagoni di riso percui a ogni persona fu assegnato un ottavo di chilogramma al prezzo di 1 corona. La quantità di carne assegnata per ogni persona è pure di un ottavo di chilogramma per settimana compresa la giunta, consistente di solito in ossa.

Non si deve quindi meravigliarsi se taluni si procurano i mezzi per far fronte alle esigenze della vita in qualunque modo, e son all'ordine del giorno gli scassi, i furti le rapine, le trapanazioni di casseforti. Da quella della fabbrica di cartucce di Hirtenberg è stato asportato l'importo di 578 695 corone. Nella Kärntnerstrasse furono rubate pellicerie e sete per il valore di 400.000 corone; nel distretto di Mödling i ladri asportarono da una cassaforte gioielli per 5000 corone; nel IX distretto la moglie di un calzolaio fu aggredita nella sua abitazione e derubata di oggetti e denaro per un complessivo di 6000 corone.

La suddivisione della borghesia liberale in partiti e frazioni di partito continua frattanto senza posa. In tre settimane avranno luogo le elezioni per la costituente tedesca, ma in tutti i distretti elettorali nei quali la divisa Vienna spuntano giornalmente nuovi candidati: quelli del partito democratico, borghese, del partito democratico sociale, dei tedeschi nazionali, dei tedeschi radicali, del ceto medio, dei democratici nazionali senza contare le candidature indipendenti. Chi ci si raccapezza più?

CRONACA CITTADINA

UN'AFFETTUOSA LETTERA DI SEM BENELLI al nostro direttore

Caro direttore,

grazie di ogni sua cortesia verso di me. Il vostro affetto mi dice che ho fatto il mio dovere verso voi, fratelli, e verso questa terra che sarà, a mio vedere, la sede nuova della civiltà italiana che si propagherà nell'oriente.

Le stringo fraternamente la mano.

Cap. SEM BENELLI.

Il nostro grande Poeta tragico ci è voluto onorare di un'affettuosa lettera. Noi Gli siamo grati per l'amicizia che Egli ci è voluto donare, amicizia che egli largisce con affetto a tutti i suoi fratelli, senza distinzione.

Noi gli siamo devoti, perchè non soltanto qui rappresenta nel modo più degno e più alto l'Arte nostra sovrana, ma perchè egli fu e sarà l'artefice più grande del risorgimento della nostra città nella nuova vita nazionale. Forse un giorno ci divideremo — e sarà un giorno triste —: egli ritornerà alla sua grande arte, e raccoglierà il suo spirito, oggi dissipato per profondo amore di patria, in un'attività estranea, pur svolta meravigliosamente, per dare all'Italia e al mondo, forme d'arte nuovissime; ma da lontano noi, e con noi tutta la città di Pola, vogleremo perennemente a Sem Benelli il nostro pensiero d'affetto e di riconoscenza.

Noi noi particolarmente che lo conoscemmo tanto da vicino, e che sentimmo subito prepotente un affetto per quest'uomo, tanto alto nella storia della vita nazionale, e così modesto, così gentile; noi soffriremo più degli altri al suo distacco.

Per la madre di Giovanni Grion

Il nostro appello al cuore de' cittadini per un atto di soccorso alla madre di Giovanni Grion, è avuto un'eco risonante in tutta la città. La risposta fu degna dell'anima generosa della nostra popolazione. Oggi possiamo segnare già la cifra di 1393 corone e 90 lire. Ma qui non deve arrestarsi il moto del core della nostra città. Avanti! Tutti devono fare secondo le loro forze il loro dovere. E poichè i più umili, i più poveri, hanno dato l'esempio di una significante di grande generosità per le loro borse, speriamo che i cittadini più danarosi adempiranno il dovere di gareggiare fra loro di generosità, per dare alla madre di un Eroe, nostro concittadino, un avvenire sicuro.

L'AZIONE.

L'„AZIONE" Cor. 100 — Fascio giovanile Giovanni Grion C. 600 — Rodolfo Dolce Lire 3 — Achille Gorlato C. 3 — Giorgio Dagri C. 3 — Ant. Zanetti L. 1 — Giovanni Bradich C. 10 — Gemma Corobai L. 1 — Percovich L. 1 — Leon. Zanier C. 3 — Rodolfo Cerenich C. 3 — Lino Pilato C. 3 — Lod. Furlin L. 1 — Ant. Bleich C. 5 — R. Cella C. 10 — M. Costovich C. 10 — Dott. Tersio Rossi C. 50 — Giovanni Petronio C. 5 — Dott. Luigi Rossanda L. 5 — Volcher Enrico C. 10 — Dott. Ferd. Beurz C. 20 — Dott. Giov. Bilucaglia C. 20 — Decarli Francesco C. 20 — Prof. Calcich Giovanni C. 10 — Prof. Carlo Vidulich C. 10 — Mandruzzato Omero C. 10 — Albanese Marco C. 10 — Dott. Italo Cattarini L. 5 — Cipriotti Giovanni C. 20 — Sottoten. Buttignoni Attilio C. 20 — Prof. Pian de Posarelli C. 10 — Maci Manzin C. 20 — Pesavento Mario L. 10 — Marinoni Bruno C. 10 — F. P. L. 2 — Grafich Rodolfo L. 10 — Fonda Luigi C. 12 — Gasparini Giulio C. 6 — Descovich Camillo C. 20 — Sturm Guido C. 10 — Bazzarini Gianni C. 20 — Matteo Brunetti C. 5 — Vidulich Francesco C. 20 — Tromba Antonio C. 5 — Disorz Giovanni C. 5 — Bancher Antonio C. 5 — Zergol Luigi C. 3 — Maria Ive C. 10 — S. T. Valdemarin Luigi C. 20 — Cattonaro Alberto C. 5 — Fam. G. Zorzenon C. 10 — Fonda Giorgio C. 5 — Cioli Mario L. 5 — Veronese Libero L. 2 — Stein Nino C. 3 — Vio Uccio L. 3 — Pezzulich Rudi C. 20 — Busetto Doro C. 10 — Pozzo Arnaldo C. 5 — Augusto Manerini L. 2 — Locatello Ernesto L. 10 — Benussi Sergio C. 20 — Jetty Salvador C. 10 — Biasioi Rico C. 10 — Dinelli Giglio C. 5 — Borri Francesco C. 5 — Maci Manzin C. 20 — Famiglia Furlani L. 5 — Francesco Rocco C. 20 — Giuseppe Pergolis C. 5 — Antonio Cella C. 5 — O. Ferretti L. 25.

Assieme cor. 1283 e lire 90; somma precedente cor. 110; totale corone 1393 e lire 90.

S. E. Cagni visita la cucina di beneficenza

Ieri verso il tocco S. E. il viceammiraglio U. Cagni onorò di sua presenza la cucina di beneficenza di via Carducci. S'informò accuratamente presso il personale addetto alla cucina e presso i beneficiati, esprimendo il suo alto compiacimento per l'ottimo andamento dell'azienda, fatta rinascere dal F. D. U. e portata ora a vigorosa attività dal F. N. F.

Fervidi auguri e saluti dell'„Audax podistico italiano" di Roma, sezione Gorizia.

Riceviamo: Redazione del Giornale L'„Azione" — Pola.

Coi sentimenti della più profonda gioia salutiamo la nascita ardente del Vostro pregiato giornale, esponente della fervida anima dell'italianissima Istria che con Pola romana, cementa la fede e la grandezza millenaria di nostra gente.

A voi fratelli redenti, i goriziani augurano la massima diffusione delle vostre idee e dei vostri propositi che saranno certamente anche i nostri.

E unitamente all'augurio più sincero e più fraterno abbiamo il sentito orgoglio di partecipervi che a Gorizia si è ricostituita la Sezione dell'„Audax podistico italiano" di Roma, che sin d'ora giura di fare qualsiasi sacrificio pur di vedere liberati gli altri fratelli che ansanti attendono la completa Redenzione italiana.

Con la più perfetta osservanza. - La Presidenza dell'„Audax podistico italiano" — Cunto Egone pres.

La lettera d'un operaio

La classe lavoratrice troverà sempre nel nostro giornale quell'appoggio, che una perfetta compartecipazione alle sue idee, e a' suoi interessi, può suggerire.

Nulla ci divide ora mai e il cammino lo farem assieme, rinunciando quando la situazione lo permetterà a qualche diversità d'opinione, che oggi può parere indecisione o a diritura differenza di sentire. Siamo noi proletarii, e del proletariato abbiamo sentito negli anni della nostra preparazione tutti gli stenti e tutti i dolori; abbiamo lottato per la conquista di un avvenire contro tutti gli ingiusti ostacoli sociali, ma in questa lotta abbiamo conquistato il senso equilibrato della vita, che non ci fa prorompere nè in atti di disperazione, nè in violenze, che siano esplosioni di inutile odio e rancore. La giustizia sociale, se è da essere veramente tale, deve poggiarsi, come su base granitica, sulla coscienza perfetta del nuovo attore della storia: il proletariato. Questo deve innanzitutto superare in se stesso, tutto il male, tutte le oppressioni, che secoli di schiavitù depositarono; e questo superamento può avvenire soltanto con una lotta intima contro tutti gli istinti animali, per la conquista di un'umanità superiore. Il socialismo è concezione altamente morale della vita, è affermazione suprema di una giustizia, che superi tutte quelle che si realizzarono nella storia umana. E coloro che veramente si sentono pervasi dallo spirito di questa religione, che è passato i travagli di tante crisi, e che è sembrato quasi deformarsi e morire nelle sue molteplici incarnazioni storiche, costoro saran concordi nel riconoscere, che il socialismo non è una sovrapposizione materiale di una classe dominata su quella dominatrice, con una dittatura terroristica; ma è invece, — ed è soltanto questo — l'assurgere dell'umanità in'era, che non è più classificazioni materiali, a una concezione morale, che energicamente supera l'evangelismo rinunciatario cristiano, e abbraccia gli uomini in un sogno di fratellanza sincera.

A noi pare a punto — e in un articolo di cronaca non ci possiamo permettere d'affrontare con tutta libertà il problema, sul quale ritorneremo fra breve — a noi pare che oggi tutte le forze lavoratrici, sommosse dalle percussioni violente di un mondo che si disfà, e che nel suo disfacimento è vincolato a immancabili atti di disordini e di barbarie, che queste forze lavoratrici, dovrebbero raccogliersi, ripiegarsi, e sentire tutto ciò che d'intimamente umano vibra nell'anima loro, nonostante il deposito amaro di tante sofferenze e di tanti lunghi martirii, per resistere a quella seduzione che viene dal male sempre irresistibilmente, e che trascina l'uomo alla incosciente bestialità. Perchè la distruzione, il disordine, la sommossa, son tutte manifestazioni di esseri inferiori. E la trasformazione violenta di uno stato sociale è un errore, e finisce per diventare un regresso, quando la grande parte di coloro che dovrebbero esserne gli autori non è la coscienza cristallinamente chiara dell'atto stesso.

Noi abbiamo ricevuto l'altrieri un'amara lettera d'un operaio; nella quale si sente tutto lo sfogo d'un'anima tormentata dal serveggio di una vita di lavoro, anzi più tosto dalla negazione crudele che la vita troppo spesso fa di lavoro e di pane a chi è sano d'anima più che di corpo. E' una lettera lacerante in cui ci descrive tutte le piccole — e pur tragiche — miserie del povero popolo lavoratore, che durante la guerra è sofferto più d'ogni altra parte della società, che in Austria — come dice la lettera stessa — è dovuto morire le catene di un'oppressione economica orribile, insultato dalla spudorata indifferenza de' pochi succhiatori, che lo stato proteggeva. Ebbene a questa lettera così dolente, così vera, così realistica, manca quell'alito di superiorità morale, che noi abbiamo scorto in tanti operai nostri intelligenti, i quali riconoscono che nella crisi universale che passa il mondo, nel trapasso tanto rapido dalla pace alla guerra, a' noi è concesso il beneficio di essere salvati da quelle situazioni disperate, che ad altri popoli, soltanto per il disordine, vengono apprestate. Quale era la nostra grande paurosa preoccupazione nell'ottobre scorso, prima che l'Austria si decomponesse? La paura di morire letteralmente di fame, di sentirsi da un giorno all'altro stranieri sulle strade senza vita. E la paura non era una fantasia lugubre nata in popoli stanchi e pacificamente esausti. Chi non ricorda la macabra cronaca de' giornali, sempre uguale: quel tale morto per esaurimento, quella donna caduta in deliquio in mezzo alla strada perchè da un paio di giorni non aveva mangiato niente: le impressioni delle mamme, commosse dal lavoro, e prive di latte per i bimbi? Tutto quello che l'Austria soffrire, disparve dall'anima nostra come la guerra non fosse stata, ella non avesse portato e i paesi più ricchi e più popolazioni mai pensate, si prese la vita sia già normalmente abbia tutte le comodità e conforti.

Quell'autunno tragico, che la nostra liberazione, nel cuore nostri corpi apparivano d'ombra che avessero abbandonati durante il quale in ogni caso, pesava, tutte le ore sola, quella di vedere ad morire i propri cari; quella già, troppo presto, dimenticata.

E allora c'era troppo popolo, troppa rassegnazione se operale, le quali avevano per loro divisa, il motto evangelico si, ma non solo non resistenza al male, che giornale socialista dell'Arbeiter Zeitung», nella dat del mondo socialistico avev in una prosa incoerente con sunzione d'apparire nuovo la non resistenza all'Aus non soltanto l'affamatrice c la carceriera delle libertà tali. Ecco gli assurdi della

Ma la lettera che abbia pra e ci è fatto scrivere merita peraltro tutta l'atte to il rispetto. E' un operaio mento, e si lamenta, perch ca in vano le sue soddisfazi se non sa rassegnarsi a ac che la vita può dare, mos dalla nostra attività e non patridire come acqua inf dell'inerzia. La nostra fil non si riduce in una reinc tolstoianismo sopra critica Almeno il nome del nostr assenna, e non vuol ess un'etichetta di un recipien tivismo ma intelligentone in una coll'abnegazione che necessari distacchi che dà raccoglie que' frutti pochi a questa lascia produrre dal sempre avaro. E questo lo nostri operai, che ànno tu de' loro compagni, e che perano.

La medaglia d'oro alla ...gata Arezzo

„Il Comitato Milano tra mutilati, invali guerra, ha fatto coniare d'oro coi gioielli donati dei caduti, e destinati dal liano alle gloriose bandie stendardi dei nostri Reggi

Una di tali medaglie sa ta ai Reggimenti della Br — 225, 226 Fanteria, che sbarcarono in Pola e tutt za nella nostra città."

Onoranze a Nazario Sa...

venne in ritardo all'on. Stanich la seguente adesi

Prego la S. V. Ill.ma di presentare anche la Citt alle onoranze che la Mari renderà in Pola alla mer ...zario Sauro il 26 corrente

Al Martire invitto che ... e tenace assertore dei d sulla opposta sponda e sul Venezia invia l'omaggio r la sua devota e fervida

Voglia la S. V. Ill.ma d'ora i miei ringraziam spressione della mia d vanza. — Il Sindaco Grin

L'avv. Belli ringrazia il G. Grion per le fotografi Sauro.

Direzione del Fan Giovanni Grion — Pola.

Profondamente commo altrettanto gradito, mi died comunicare, sabato scor maggio alla Giunta Comu accoglieva con devota ve la memoria gloriosa del ...rio Sauro, come il simbo ed eloquente della stoica stirlacca, il ricordo più pre dell'eroica vittima.

Riconoscente oltre ogn per la rara effige, si nob cata alla patria del prode così pure per la singolare gli egregi rappresentanti che s'inscriveva di co magine, la Giunta stess teva di esternare a co Direzione i più cordiali ri e di assicurarla, che il sarà da noi custodito ... cura e riverenza, così ... all'orgoglio di tutta la sa mente s'onora di aver ... ra vittoriosa di redenzione istriano.

Voglia gradire, insie vivi sentimenti, le protes ma stima e particolare

Il Segretario

Nuovo tragico ...

notizia che ieri alle 11 ... guerra Francesco Giraldi ... già a S. Giovanni in Tu ... rina italiana in cui ... pera di soccorso per ...

scogli la nave alleata che sembra seriamente danneggiata.

Per tutti i danneggiati durante la guerra. Il Commissario civile del distretto di Pola ha inviato ai sindaci del distretto il seguente telegramma:

„Pregola costituire subito con persone autorevoli ed esperte una Commissione locale per accertamento danni materiali e morali sofferti da elemento italiano per trattamenti ad esso inflitti causa sua nazionalità e in specie per internamenti che secondo legge austriaca danno luogo risarcimento. Vorsignoria inoltre inviti enti privati interessati a denunziare ogni specie di credito o pretesa verso cessata monarchia verso una parte della stessa o verso enti pubblici e privati austro-ungarici in dipendenza qualsiasi titolo, particolarmente per requisizioni sequestri, espropriazioni, vendite, provvedimenti carattere politico, mancato pagamento sussidi militari, o per profughi e simili. Questo lavoro deve essere redatto in forma anche approssimativa, con massima sollecitudine. Per facilitare rapido esaurimento lavoro è opportuno servirsi di moduli contenenti cognome e nome danneggiato, luogo, sua origine, natura e durata maltrattamenti, importo danno materiale e morale secondo eventuali denunce.

Commissario civile Pola - Villa-Santa".

Una bella festa a Medolino. Domenica scorsa a Medolino ebbe luogo l'annunciata bella festa di costituzione del Club Falco. La sala era riccamente addobbata con bandiere tricolori e fiori; vi spiccavano i ritratti del re e della regina. Alla festa intervennero: il comandante del presidio, i rappresentanti del Fascio democratico unitario, del Fascio Giovanni Grion; inoltre giornalisti della penisola e molti cittadini di Pola.

Dopo un breve discorso del presidente, presero la parola diversi oratori, i quali furono tutti applauditi calorosamente. Furono cantati e suonati gli inni patriottici, che entusiasmarono.

Verso sera principiarono le danze che si protrassero fino a quando gli invitati giornalisti e i cittadini di Pola lasciarono Medolino salutati fraternamente.

La riuscita della festa dimostrò ancora una volta che Medolino è italiana, checchè ne dica il prete di quella località, fanatico propagandista croato.

Per i profughi di Sussak Buccari e Cerquenizze. Rammentiamo che anche oggi dalle 10 alle 17 sono invitate a presentarsi all'Arco Romano tutte quelle persone che dimorarono quali profughe nelle località dipendenti dai capitanati di Sussak Buccari e Cerquenizze. Ognuno è obbligato di portar seco qualche documento comprovante la sua dimora in quei luoghi.

Società nautica „Pietas Julia". La direzione della Società nautica „Pietas Julia" è invitata per oggi alle ore 19 nella sala del Caffè Municipio.

Fascio giovanile Giovanni Grion. Da oggi in poi restano sospesi i balli sociali e la scuola per allievi per poter ultimare i lavori per la grande festa del primo febbraio; prossimo ballo domenica alle 16.

Domani giovedì dalle 17—19 si accetteranno iscrizioni per il prossimo ciclo di lezioni per allievi che incomincierà lunedì 3 febbraio.

Tutti i soci sono invitati di trovarsi seralmente nella sede sociale, incominciando da oggi.

La collaborazione del pubblico. Ci scrivono che le cave di saldame sul Zaro, in Via dei Pini, sul Monte Paradiso ecc. sono un costante pericolo per tutta quella gente, donne e ragazzi, che giornalmente vi penetrano per procurarsi il saldame stesso. Poichè i lavori, incominciati durante la guerra, non sono stati ultimati; vi sono dei massi di pietra facili a franare in causa del terriccio molle che li sostengono. Il nostro collaboratore ritiene opportuno che, per evitare disgrazie — già avvenute più volte — le autorità competenti dovrebbero intervenire, facendo chiudere le cave in parola.

* C'è un'infinità di gente — ci scrive un signore — che passa il suo tempo al tavolo del caffè giuocando d'azzardo. I giuocatori son la più parte strozzini di professione, e si spogliano a vicenda con poca edificazione del pubblico ben pensante. Si domanda un riparo da parte di chi di dovere.

* Riceviamo da un commerciante la seguente lettera:

„Egregio sig. Direttore, mi preme farLe rilevare un particolare grave, che porta con se inconvenienti di entità penosa. Ha mai assistito Ella allo sbarco delle merci che arrivano via mare? Fa semplicemente schifo! Un accorrere di ragazzi sporchi e laceri ne commettono di tutti i colori in barba al personale addetto alla sorveglianza, non preoccupandosi di rompere casti, sacchi, casse pur di rubare.

Siccome le casse non possono romperle con le mani, vanno armati di tagliole, scalpelli e martelli. In in nome degli altri commercianti importatori, sono costretto a protestare e reclamare che un simile sconcio venga soppresso con la massima urgenza onde non venire nella decisione di sospendere altre importanti importazioni. Si tratta di migliaia di corone che si risentono in danno per opera dell'inclita „malaria".

Le competenti autorità dovrebbero far sorvegliare i moli in particolare dove si scarica merce, da agenti della forza pubblica e non permettere che ragazzi vaganti si avvicinino ai moli stessi.

Perchè se questi ragazzi abbandonati a loro stessi continueranno di questo trotto finiranno per diventare, non la speranza della patria, ma delinquenti addirittura.

Grazie dell'ospitalità sua cortesissima e mi creda con devozione: O. F.

DALLA VENEZIA GIULIA

DA PARENZO.

Istria eroica - (Vampate di fede in oscuro martirio.)

Gli eroi sono gli interpreti del momento storico nella coscienza del mondo. Ma per intendere gli eroi, per cercare nel loro ricordo, lo sboccio del pensiero e il fiore del sentimento, per misurarne le intime energie, per dire quali essi furono negli ardimenti del pensiero e dell'opera, conviene rifare la battaglia dello spirito che rompe i giogbi e s'emancipa, conviene risalire la fiumana dei tempi, valutare le resistenze che essi dovettero opporre all'azione trista della tirannia, ed allora potrà molto più facilmente vedere come questa Italia emerse, Iddia stupenda, dal sangue e dal martirio, sfolgorando di tra le fiamme del pensiero ribelle e del capestro. Tento di ricercare oggi, in queste affrettate note, l'immagine di un eroe istriano, eroe del silenzio e dell'obìo, nome senza passato e senza gloria, per fermarlo nella storia, oggi che la coscienza nazionale può ricostruire nell'intuizione il poema del grande martirio. Scheletro di una strofe dilata è il ricordo che la parola tesse: non cenni biografici, sarebbero inutili: la virtù dell'eroe risalta da sola.

Antonio Grabar da Parenzo, soldato nella marina austriaca, capo coperta, aveva dato l'anima e il nome, prodigate le effusioni dell'anima al movimento irredentista. E'a il febbraio 918: bagliori d'incendio, brividi di fede correvano negli irredenti; la marina austriaca nella quale erano molti delle terre nostre si agita in un movimento eminentemente rivoluzionario. Grabar è il capo della cospirazione; egli aveva serrato nell'anima tutta la sua speranza, tutto il fuoco della sua giovinezza: eroe di coraggio e di devozione egli è l'interprete di tutti quei fremiti, di tutte quelle fedi e compie il suo sacrificio per la sua religione, per testimoniare con la rossa insegna del sangue la sua fede, la fede che crea le nazioni e vince la morte, per l'amore alla patria che egli aveva amato nel sogno dell'esilio, a traverso il mare nostro dai bagliori adamantini, dagli opalini tramonti, per l'amore all'Italia che egli amò con lo stesso pianto di ebbrezza di Sauro, con la stessa fiamma, con la stessa suprema virtù. Egli aveva stretto d'intorno a sè tutti i cuori vigili e redenti nella sua fede, li aveva investiti della sua fiamma in un ardente impeto giovanile, che portava in alto il palpito umano della fede, che fa obliare i tremori della carne. Si delinea un movimento rivoluzionario nella marina austriaca con netta demarcazione irredentista. L'atto processuale che io ho tradotto e letto con religiosa attenzione, narra che i marinai riuscirono in un primo momento a prendere il sopravvento: sono destituiti i comandi, serrati nelle cabine delle navi gli ufficiali, deposto il potere. Il Grabar, dice l'atto processuale, è alla testa di questo movimento e fu udito gridare: — Coraggio compagni, l'Austria assassina muore, l'Italia, la patria nostra è con noi. — Ma fu un attimo. Il movimento è soffocato, il sogno della libertà fiorente disperso: la forca alzata a Cattaro; la nera, oscura reazione avvolge nel suo sudario l'idea. Su quella forca senza luce di gloria, senza bacio di sole passò la triste processione degli eroi dimenticati, dei martiri ignorati, dei caduti senza gloria. Su essa Grabar. La forca era ancora illuminata dal martirio: dalle ciglia asciutte l'anima di Grabar aveva versato l'ultima goccia, serrando tra i denti il più amaro silenzio. Il suo sacrificio fu tutto d'amore. Era un credente: perchè credere significava vivere, per durare e trionfare, perchè sacrificarsi significava tradizione, diritto ideale. La morte non è morte se suscita la vita intorno a se: la sua morte fu un segno, un comandamento, il suo ricordo ebbe il battito assiduo della potenza nei cuori, il suo sacrificio fu promessa di vittoria squillo eccitatore di inni di battaglia. Pellegrino nel buio della notte aspettò la sua alba rossa di sangue e piena di amore, per la quale fu la sete del martirio. Noi non pensammo forma più nobile d'eroe. Nella tenebra della morte egli vide forse il bagliore fugace della nuova alba e divorò senza pianger le lagrime del suo dolore.

Alla vedova dell'eroe, puro e divino come il suo mare, fervente come la sua Istria, la lega Nazionale dei marinai di Trieste, ha mandato in questi giorni un sussidio, perchè la vedova non ha risorse per mantenere dignitosamente la sua bambina. La tenue somma venne consegnata personalmente dal colonnello di S. M. Rodolfo cav. Coraelli, comandante del Presidio di Parenzo e della gloriosa Brigata Casale. Signora, Egli disse, noi consegnare alla vedova la somma, come un rito d'offerta e d'amore, lo compio questo atto: non è umiliante elemosina, è ricordo, è testimonianza d'affetto per l'eroe che impersonò il diritto della sua terra natale. La Lega Nazionale dei marinai si più sincero ed ardente campione della fede, al martire grande ed oscuro, nel placato vespro d'Italia, rivolse il pensiero e l'affetto, per cercare in quel ricordo lo sboccio del pensiero, il fiore del sentimento e per Lei, per la sua bambina, creatura d'azzurro e di serenità, questa gentile prova d'amore.

Severa ed austera nel suo dolore la degna compagna dell'eroe Istriano, pervasa da una grande fiamma spirituale ebbe un placido ritmo di lacrime che sfiorarono la profondità dell'amarezza e del ricordo...

Sfumava in pallori di viola l'Adriatico...

Il fior degli affetti confortava il sepolcro del martire, laggiù lontano, nella terra che attende il sole della libertà nuova.

DA CAPODISTRIA.

Non poteva riuscir migliore la festa da ballo organizzata dalle nostre gentili donne; il ricavato, che va a scopi di beneficenza, superò ogni aspettativa.

Editore: Antonio De Berti
gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Stabilimento tip. in Pola: Francesco Rocco

COMUNICATI.

All' egregio medico signor dott. EUGENIO PETZ, che con le sue sapienti e amorose cure ha salvato il nostro Pietro da una grave malattia di grippe e polmonite, esprimiamo la nostra riconoscenza.

Pola, 29 Gennaio 1919.

Famiglia Giovanni Sbisà

COMPERO!

Oggetti artistici d'argento cinese, buste con posate, bronzi, vasi giapponesi, statue, servizi da tè giapponesi. — Offerte indicando prezzi sub „Bronzi" all'Azione. 1015

SEM BENELLI.

La cena delle beffe

poema drammatico in 4 atti come pure tutte le altre opere di Sem Benelli, presso la

LIBRERIA MAHLER

Partita limoni, mandarini, marroni e fichi vendesi in giornata.

PASTICCERIA S. CLAI

OSSA

stracci, bambagia, lana, cascami di panno, rame, ottone e bronzo, ghisa, bottiglie, sacchi, carta acquistansi nel magazzino

Via Lacea 6

dalle 8-12 e dalle 2-5 1093

Partita Malaga finissimo

a Lire 6.80 il litro, in fusti sopra 56 litri a Lire 6 nel

Negozio ex Artusi

vis-à-vis molo Bellona 1055

Occasione!

Vendesi VINO BIANCO genuino d'Istria al litro Lire 2.80 (Corone 7.) nel Bar in Via Giuseppe Mazzini N. 4. Devotissimo

1026 ANTONIO SILLICH

Materiale elettrico.

Disponiamo grande quantità interruttori porcellana Lire 180 al cento, portalampade ottone, porcellana Lire 124 al cento. Domandare listino prezzi prima di fare acquisti, alle Industrie elettriche romane - Via Frattina 116 - Roma.

Occasione!

Sarebbe disponibile una barca per

trasporto mobili

e altri generi

per Fiume oppure per le isole del Quarnero.

Rivolgersi da Giovanni Ponda, Via Dante 32. 1135

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Gli avvisi economici vengono letti con predilezione dal pubblico. Qualunque genere di reclame si può pubblicare in forma economica.

Offerte di appartamenti e camere.

D'affittare 3 camere o cucina, 2 camere e cucina, rivolgersi via Carlo Defranceschi 49 II. p. sinistra dalle 4-6 pom. 1056

Affittasi stanza ammobigliata, via Matteotti 3 I. p. 1058

D'affittare stanza ammobigliata in via Emanuele Filiberto di Savoia N. 5. (entrata libera) 1030

Affittasi quattro di 3 stanze, camerino e cucina, via Zara 10 mezzanino destra. 1044

Affittasi cameretta ammobigliata per il 15 febbraio. Vendesi cappotto da uomo, impermeabile da donna prezzo d'occasione, via Vergerio 15 II. 1029

Affittasi stanza ammobigliata, Clivo Castello 4 pt. 1030

Affittasi due stanze ammobigliate, una vuota, via Zara 11. 1032

Impiegato cerca stanza con cesso presso famiglia per bene, offerte all'Azione sub „Giovane". 1091

Affittasi stanza ammobigliata con stufa in Villa, indirizzo all'Azione. 1090

Affittasi camera ammobigliata, via Barbacani 5 II. 1065

Affittasi 2 bellissime stanze ammobigliate con tutte le comodità, via Dante 78 I. p. destra. 1029

Affittasi 2 stanze ammobigliate, via Medolino 12. 1105

Affittasi 2 stanze ammobigliate, Piazza Serlio 2. mezzanino. 1108

Affittasi camerino ammobigliato, via Sergia 75. 1120

Villa via Santorio 7 affittasi tosto quartiere di 5 camere, cucina ed accessori ed altri di camera camerino e cucina rivolgersi portineria, cassetta interna. 1096

Cercasi stanza elegantemente ammobigliata oppure salotto, posizione centrica, indirizzo all'Azione. 1119

Medico cerca quartiere ammobigliato di 3 stanze, offerte all'Azione. 1121

Affittasi prontamente un camerino ammobigliato, via Lepanto 12 1125

Affittasi camera con cesso di cucina in soffitta, Piazza Alighieri 5. 1131

Stanza elegante e comoda di cucina affittasi via Barbia 7 ex Zaro. 1150

Affittasi stanza vuota, via Lepanto 18 I. 1149

Richieste di personale.

Cercasi cameriera per trattoria Gabrini, Piazza Foro 17. 1012

Cercasi ragazza o vedova per spaccio tabacchi, indirizzo all'Azione. 1062

Cercasi prontamente materassaia e vendonsi mobili usati, via Sissano 16, 1136

Cerco ragazza per banco caffè, via Marina 8. 1116

Cercasi prontamente ragazza per locale, via Giuseppe Mazzini 5 (ex Riva del Mercato). 1107

Cercasi ragazza di servizio, via Sissano 29 1109

Cercasi ragazzetta per bambina tutto il giorno oppure mezza giornata, Clivo Cornelio 5 I. p. 1119

Cercasi ragazzo intelligente per negozio fiori. Negozio floraio Benedetti. 1140

Abile cuoca è cercata da distinta famiglia, completo mantenimento e paga, presentarsi dalle 14 alle 16, Villa via Ospedale 26. 1137

Vendite.

Fondo in piccolo particolare vicino Stana, rivolgersi via Carducci 37 I. dalle 9-12 3-5.

Villa composta di due quartieri, rivolgersi via Carducci 37 I. dalle 9-12 e 3-5. 968

Fondo di circa 10.000 m. per fabbrica o agricoltura vendesi a 6 cor. al m.q. buone condizioni di pagamento, via Carducci 37 dalle 3 15 e 3-5. 970

Vendesi casa uso Villa, composta di due quartieri. 10 minuti distante dalla città, per cor. 30.000. Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1083

Vendesi casa vecchia in città (nell'interno) composta d'un deposito e 1 cucina al pianoterra, primo piano camera camerino e cucina, per cor. 15.000, Agenzia di affari via Sergia 81 I. p. 1084

Vendesi casa in centro della città, composta di 7 quartieri piccoli ed un locale per osteria, prezzo minimo cor. 37.000. Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1085

Vendonsi orologio a pendolo, lavamano con marmo, letto da bambini, via dei Pini 21 mezzanino. 1061

Vendesi vasca da bagno per bambini, lampada, boiltore a gas e diversi altri oggetti, via Verndella 45. 1014

Da vendere mobili elegantissimi da cucina, diversi altri mobili ed utensili di cucina, via Kandler 46 III. p. 1017

Vendesi camera da letto, da pranzo e cucina in bianco in buonissimo stato, rivolgersi nel negozio ex Artusi via via molo Bellona. 1052

Vendesi camicia e mutande battista bianco, via Kandler 24 II. 1061

Vendesi vestiario nuovo per fanciullo di 12 anni, marinaia, un cappotto signora usato, una buona grazia ed un forno prezzi convenienti, via Cesia 10 1089

Vendesi scrittoio, via Ardisi 49 III. 1036

Vendesi tamburizza uso mandolino, Holtlesch Piazza Foro 13. 1048

Vendesi casa nuova, 2 locali uso negozio e 3 quartieri per cor. 46.000, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1086

Occasione! vendesi casa d'un piano 5 minuti distante dal Mercato centrale composta di 5 quartieri, 3 locali, grande giardino e corte, acqua, gas e lisciaia, prezzo minimo cor. 85.000, rifletenti serii si rivolgano Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1019

Vendesi colori ad olio marca Mussini e una carozzetta da bambini, via Lacea 9. 1095

Vendesi un divano e sedie, via Ardisi 47 I. 1093

Vendesi una macchina da cucire uso usato, bancoregalo, un acchiatto e altri oggetti, via Kandler 19 I. nell'interno. 1103

Vendesi cassetta bellissima nonchè mobili nuovi da stanza e cucina, rivolgersi Prospero Petitto 9. 1104

Vendesi 8 Ville bellissime posizione a prezzi convenientissimi, informazioni Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1081

Vendesi casa in centro della città composta di 2 piani e 2 negozi prezzo minimo corone 56.000, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1082

Vendesi una capra, via Badoglio 7, casa Pola. 1113

Una piccola ghiacciaia, una vasca da bagno e una macchina da cucire, via Licinia 14 (Monte Cane) 1122

Vendonsi due mobili, insinarsi in via G. Carducci 5. 1101

Vendonsi una lampada a petroglio e due pala stivali 35, 39, via Lepanto 14. 1142

Vendesi mobili, via Dante 24 pt. 1123

Da vendere un letto per bambini con susta e materasso, via Carrara 7. 1124

Stivali n. 42 nuovi per uomo vendesi, via Dante 21 I. p. 1126

Cassone nuovo a due compartimenti per farina vendesi, via Dante 21 I. p. 1127

Cappotto in buonissimo stato per uomo media statura vendesi via Dante 21 I. p. 1128

Focolai (sparhord) grande assortimento presso Franc. Zanetti, via Dante 20. 1129

Vendesi mezza tela per lenzuola ed un cotone per signorina, via Ercole 40 II. terrazza. 1139

Vendesi Carta d'imparo per 1 cor. al kg. 100 fiasche vuote per 20 cor. via Cerere 125. 1141

Occasione! grande deposito vini contenente 200 Ettl. bottame grandi e piccoli, carri, pompe, gomme, cassa forte, scrittoio e decreto, per cor. 15.000, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1143

Occasione! vendesi mobili in lusso, cioè 2 letti con susta, 2 armadi, 2 sgabelli, lavamano con marmo, un tavolo lusso uso scrittoio, una macchina cucire Singer tutto assieme cor. 2000, Agenzia di affari via Sergia 81 I. p. 1144

Vendesi per cor. 35.000, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1145

De vendere letto da bambino con susta, un fornimento lavamano e diverse giacche da uomo, via Abbazia 7 I. 1147

Vendonsi due armente con vitelli compreso foraggio, via Verada 12. 1146

Carta usata uso negozio vendesi in qualsiasi quantitativo magazzino, via Flanatica 5, dalle 10-12 ant. 1148

Scarpe nuove americane nome 43 e gamasce vendesi, Mercato vecchio 6 II. 1138

Piumino, lavamano e reporè usati, vendonsi, Piazza Alighieri 5. 1132

Diversi.

Danaro disponibile da cor. 8.000 a 20.000 in prime ipoteche sopra stabili. Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1050

Quel signore a cui si adattano scarpe lucide vestito-salon, pregato ripassare. 1081

Signora distinta dà lezioni pianoforte, rivolgersi Wittemberzky, via Monte Cappellette 12, dalle 1-4. 1013

Cercasi pompa per vino, offerte all'Azione. 1028

Macchina da scrivere marca „Ideal" quasi nuova vendesi prezzo ditta Giuseppe Slamich - Pola. 1092

Cercansi 5000 Lire su prima ipoteca, per 6 mesi, pagando buon interesse, offerte all'Azione. 1142

Smarrita cagna fox-terrier bianca con due macchie nere sugli occhi ed una macchia nera sulla schiena vicino alla coda rispondente al nome di Zara, con collare rosso e due campanelli. Competente ricompensa a chi la riporterà giovedì sera sul piroscafo Dambio in arrivo da Venezia. 1064

Costo cerca impiegato presso buona famiglia, indirizzo all'Azione. 1054

Mobili 12. comperansi, Barbalich, via Sissano 1046

30.000 corone disponibili con 4 1/2 p. c. prima ipoteca sopra stabili in centro città, informazioni all'Azione. 1021

Nel laboratorio del fabbro meccanico dei fratelli Pinzek in via San Michele si eseguiscono lavori nonchè ogni specie di riparazioni del genere. 1057

Smarrito orologio d'oro con braccialetto alla festa da ballo al Circolo o dallo stesso alla via Kandler, mancia portandolo all'Azione. 1038

Cercasi stoffa uomo 10-12 metri nero blù offerte, prezzo e campioni, via Dante 14. Di Cosmo. 1097

Cercasi un corredo in buon stato per neonato, rivolgersi al giornale. 1115

Acquisterebbesi cassaforte, offrire in via Carducci 5. 1110

Scambiasi 1 paio scarpette pelle bianche n° per 39 o vendesi indirizzo alla Azione. 1099

Un piccolo mastello di legno acquisterebbesi, offerte sub „mastello" all'Azione. 1117

Ritoccatore assume ritocco negativi e positivi, ingrandimenti in casa, offerte all'Azione. 1110

Quella persona che voleva interessarsi comperare braccialetto d'oro con orologio, è pregata ripassare „Banco caffè Italia" oggi dalle 5 alle 6 pom. 1111

Scambierebbesi camicie nuove sport ed altra biancheria per suocero. Dalla stessa d'affittare 1 stanza ammobigliata o 3 vuote, visitare 10 11 e 3-6, via dell'Ospedale 12 1124

Francobolli stampati soprastampati „Venezia Giulia 5 XI 18" tanto nuovi, che usati su lettera, compiero singoli pezzi o quantità soltanto dei segnenti valori; 25, 30, 40, 50 cent. 2, 3, 4, 10 corone, via Tartini 28 pianoterra dalle 16 17. 1118

Comperansi libri anche usati delle classi superiori del ginnasio, via Sissano 2 II. 1120

Cercasi macchina fotografica 9x14 o 13x18 con obiettivo Görz o Zeiss, offerte all'Azione. 1146

Sacchi vuoti buono stato compera il Primo deposito Pugliese di generi alimentari Stovagnaga 18. 1133

Attenzione! Comperansi rasoio di qualsiasi grossezza, e prezzi buoni, rivolgersi via Carlo Defranceschi 35, 1141

Prossimamente arriverà nel

Negozio Bonyhadi

Via Sergia

un

grande assortimento calzature

di prima qualità. 1106

†

Col cuore straziato partecipiamo agli altri parenti, amici e conoscenti la morte della nostra adorata

Maria Maestrello nata Kollmann

d'anni 27

avvenuta l'altroieri alle 3.30 pom., dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti religiosi. I funerali seguiranno oggi mercoledì, alle 4.30 pom., dalla cappella mortuaria del cimitero alla tomba.

Pola, 29 gennaio 1919.

ARTURO, marito — SILVIO ed ERNESTA, figli — ANTONIO e LUIGIA KOLLMANN, genitori — nonchè le famiglie Maestrello e Kollmann.

AGENZIA D'AFFARI AUTORIZZATA

di INNOCENTE PELIZZON

POLA — via Sergia N. 81, I. piano — POLA

In compra-vendita di case, ville, terreni, tenute, appartamenti, mobili affittanze ecc. ecc. Assume Amministrazioni stabili. Commissioni e rappresentanze nel ramo commerciale. Orario d'ufficio dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Per qualsiasi operazione di Banca e borsa

rivolgersi alla

Banca Provinciale Istriana - Pola

PORT' AURATA **CINE MINERVA** PORT' AURATA

OGGI e giorni susseguenti il grandioso dramma d'amore in 4 atti intitolato

IL CALVARIO DI UNA MADRE

con i celebri artisti Barzini, Gentili, Calderoni e Dante Cappelli

Assoluta novità! PREZZI: Posti ris. Lire 1.50, I. posto L. 1, II posto L. 0.80. Assoluta novità!

Viale Carrara **CINE IDEAL** Viale Carrara

HESPERIA, la divina e affascinante artista, supera se stessa nel grandioso capolavoro in 5 atti intitolato

POTERE SOVRANO

che OGGI e giorni susseguenti si rappresenta in questo Salone. Novità assoluta! Novità assoluta!